

COMUNE DI _____

Provincia di _____

CERTIFICAZIONE PREVENTIVA

SULL'ESISTENZA E SULLA QUALITA' DEI VINCOLI

(Articolo 115 della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015)

Il/La sottoscritt
(Cognome e nome)

in qualità di **Responsabile del SUAPE**

Con riferimento alla domanda presentata da

In data prot. n. concernente la richiesta della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli, ai sensi dell'art. 115 della l.r. n. 1 del 21/01/2015 relativamente alle
 aree immobili appositamente individuati dal richiedente nella documentazione e relativa cartografia allegata alla domanda medesima, distinti dalla/e particella/e n. sub. del foglio nel Catasto Fabbricati Catasto Terreni del Comune di

ricadente in Fraz./Loc.

Via n.

Verificati:

- la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- il P.T.C.P. della Provincia di sia vigente che adottato;
- le disposizioni del vigente Regolamento comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 245 e 248 e 249 della l.r. 1/2015;
- le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia
- le disposizioni di legge e le norme che hanno incidenza sull'attività edilizia

CERTIFICA

1. VINCOLI E NORMATIVE DI CARATTERE AMBIENTALE

- 1.1 le aree
 gli immobili oggetto della domanda:
- ricadono in area assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
 - ricadono tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni paesaggistici di cui
 - all'art. 136 del d.lgs. 42/2004
 - all'art. 142 del d.lgs. 42/2004
- 1.2 le aree
 gli immobili sono interessati dai seguenti ambiti di tutela:
- Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 (carta n. 8 allegata alla l.r. 27/2000) denominato
 - Zone di elevata diversità floristico - vegetazionale di cui all'art. 83 della l.r. 1/2015 (carta n. 8 allegata alla l.r. 27/2000)
 - Aree di particolare interesse naturalistico ambientale di cui all'art. 83 della l.r. 1/2015 (carta n. 9 allegata alla l.r. 27/2000)
 - Aree di interesse geologico e singolarità geologiche di cui all'art. 86 della l.r. 1/2015 (carta n. 11 allegata alla l.r. 27/2000)
 - aree boscate di cui all'articolo 85 della l.r. n. 1/2015 perimetrare in termini fondiari dallo

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate con un asterisco (*).

- strumento urbanistico generale;
- Fasce di transizione delle aree boscate di cui all'art. 85 della l.r. 1/2015
- aree contigue ad aree naturali protette di cui all'articolo 87, comma 3 della l.r. 1/2015 (carta n. 13 allegata alla l.r. 27/2000);
- centri storici indicati all'articolo 96, della l.r. 1/2015, nonché al Titolo III, Capo II della stessa l.r. 1/2015 (carta n. 23 allegata alla l.r. 27/2000) perimetrati in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale;;
- architettura religiosa o militare di cui all'art. 96 l.r. 1/2015 (carta n. 23 allegata alla l.r. 27/2000);
- elementi del paesaggio antico indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n. 25 allegata alla l.r. 27/2000);
- viabilità storica indicata all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n.26 allegata alla l.r. 27/2000);
- abbazie e principali siti benedettini indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carte n.26 e n. 28 allegata alla l.r. 27/2000);
- zone di tutela dell'antica Via Flaminia di cui all'art. 96 l.r. 1/2015 (carta n. 28 allegata alla l.r. 27/2000);
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico, indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n. 24 allegata alla l.r. 27/2000);
- edifici ricadenti nelle zone agricole censiti dai comuni, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/2015 quali immobili di interesse storico-architettonico e culturale.
- aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 92 della l.r. 1/2015 individuate in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale.

- 1.3 le aree
- gli immobili sono interessati altresì:
- dalle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995
 - dalle aree di studio delle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995
 - dal parco nazionale dei Monti Sibillini di cui alla l. 394/1991
 - dal Sistema territoriali di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla l.r. n. 29/10/1999, n. 29 e s.m.i.;

2. VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO

- 2.1 le aree
- gli immobili, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:
- non sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;
 - sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;
- 2.2 le aree
- gli immobili sono ricompresi:
- zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del d.lgs. 15/3/2010, n. 66;
 - nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- 2.3 le aree
- gli immobili sono ricompresi:
- servitù viarie
 - servitù ferroviarie
 - servitù portuali
 - servitù aeroportuali
 - vincolo di rispetto cimiteriale
 - servitù di usi civici
- 2.4 le aree
- gli immobili
- l'immobile oggetto della presente certificazione rientra/rientrano nelle disposizioni di cui:
- al vincolo Ferroviario (DPR 753/80 - D.M. 6/7/82e art. 101 l.r. n. 1/2015)
 - al vincolo derivante dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.100 della l.r. n. 1/2015;
 - Al Titolo VI, Capo III, Sezione I e II della legge regionale 1/2015 (Disposizioni per la rete viaria) e al titolo I, Capo I, Sezione VI del r.r. 2/2015(Rete viaria) e relativo regolamento viario comunale in attuazione della D.G.R. n. 389 del 23/3/1999;
 - Al Titolo VI, Capo III, Sezione III della l.r. 1/2015 (Rete escursionistica) e relativo disciplinare tecnico di cui alla D.G.R. n. 1254 del 22/8/1999
 - alla classificazione acustica ed al Piano di risanamento acustico (Legge 26.10.1995 n. 447 e l.r. n. 1/2015, Titolo VI, Capo V e r.r. 2/2015, Titolo III);
 - al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001 sugli immobili classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante

3. VINCOLI DI CARATTERE IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

- 3.1 le aree
- gli immobili rientrano nelle disposizioni di cui:
- al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23)

- all'art. 107 l.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici e loro utilizzo (carta n. 45 allegata alla l.r. 27/2000)
- all'art. 108 l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi (carte nn. 46 e 47 allegate alla l.r. 27/2000)
- Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008 e n. 707/2008
- Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani
- PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con in data
- PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del "Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3", e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008.
- alla normativa sismica ai sensi della Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001, e l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI;

4. VINCOLI DERIVANTI DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

- 4.1 Normativa paesaggistica delle N.T.A. del PTCP – articoli
-
-

5. INDICAZIONI DELLA NORMATIVA URBANISTICO – EDILIZIA

- 5.1 le aree
- gli immobili sono disciplinati:
- dal vigente P.R.G./P. di F. approvato con in data ed interessa la zona omogenea o ambito di cui all'articolo delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.;
 - dal vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia ed in particolare dagli artt. che disciplinano il calcolo delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione in applicazione del r.r. 2/2015, Titolo I;
 - dal P.R.G./P. di F. o dalla variante al P.R.G./P. di F. adottato/adottata con atto C.C. n. in data
 - dal P.T.C.P. della Provincia di vigente relativamente alle prescrizioni aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare agli artt.;
 - dal Piano attuativo approvato con atto C.C. n. in data di cui alla convenzione stipulata in data
 - dal programma di recupero urbano approvato con deliberazione consiliare n. del ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 398/1993 convertito in legge n. 493/1993;
 - dal programma integrato di intervento approvato con deliberazione consiliare n. del ai sensi dell'art. 16 della legge n. 179/1992;
 - dal piano urbano complesso approvato con Deliberazione Consiliare n. del ai sensi della l.r. n. 1/2015, Titolo III, Capo III;
 - dal contratto di quartiere di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30/12/2002;
 - dal Piano di settore relativamente alle prescrizioni aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare agli artt.;
 - Dal Programma urbanistico approvato con
- 5.2 in particolare per le aree gli immobili lo strumento urbanistico generale il piano attuativo approvato prescrive il rispetto delle seguenti norme e relativi parametri edilizi:

Foglio	Partic.	Zona o insediamento di PRG/P di F./lotto o edificio oggetto di piano attuativo	Destinazioni d'uso consentite	Parametri max ammissibili					
				I.T. mc./mq.	I.F. mc./mq.	R/Cop mq./mq.	I.U.F. mq./mq.	I.U.T. mq./mq.	H ml.

Altro (Precisare)									

- 6.2 che in relazione agli insediamenti commerciali direzionali artigianali - industriali turistico – produttivi le relative dotazioni territoriali debbono essere reperite ai sensi dell'articolodel r.r. 2/2015:
- dell'articolo delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.
 le relative aree sono reperibili in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data Rep. n.
 le relative aree sono reperibili in attuazione di atto d'obbligo sottoscritto in data e registratoe trascritto
 - le relative aree possono essere monetizzate in tutto in parte ai sensi dell'articolo 88 del r.r. 2/2015, in conformità al provvedimento comunale n.
- 6.4 che per le nuove costruzioni sull'area interessata è prescritto il reperimento di spazi a parcheggio pertinenziale privato previsti all'art. 77, comma 4 del del r.r. 2/2015.

NOTE:

.....

La presente certificazione preventiva conserva la validità per un anno dalla data di rilascio, salvo che intervengano eventuali variazioni sui vincoli o modifiche delle normative urbanistiche ed edilizie.

.....il
 (Luogo e data)

.....
 (Timbro e firma del Responsabile del SUAPE)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PIANO ATTUATIVO
(Art. 55, comma 1 lettera e) della l.r. 1/2015)

Il/La sottoscritto/a

Cognome					
Nome					
Nato a		Il			
Codice fiscale/ P.IVA					
Residente in					
Via/loc.		N.		Cap.	
Telefono					
e-mail		PEC			
Iscritto all'Ordine/ Collegio de					
Della Provincia/Regione di		Al n.			

nella sua qualità di **Tecnico abilitato**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione dell'art. 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

Con riferimento al Piano attuativi di iniziativa privata pubblica mista

Relativo ai seguenti aree ed immobili ubicate nel Comune di

Dati relativi all'immobile oggetto di intervento

unità immobiliare
(Specificare se: intero fabbricato e/o parte di fabbricato)

ubicata in fraz./loc.

Via n.

Terreno ubicato in:

fraz./loc. Via

Censiti ai vigenti:

Catasto Terreni

Foglio	Particella

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub

Nel caso di intervento su edifici esistenti si dichiara che l'edificio e le aree oggetto di intervento ai sensi della D.G.R. 420/2007 sono classificabili come:

Edilizia speciale, monumentale o atipica

- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra
- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata
- Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali
- Edilizia storico produttiva
- Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico
- Aree inedificate di rispetto
- Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti
- gli interventi sono compatibili con quanto previsto dalla DGR 420/2007

a) che come risulta dalla istanza di approvazione del piano attuativo sottoscritta dal proprietario o dall'avente titolo l'immobile oggetto di intervento:

- a1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio
(ovvero)
- a2 è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (D.L. 269/2003 e l.r. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. del
- non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria
- a3 Che l'immobile è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. del
- a4 è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di
- (descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)*
- a5 non sono pendenti sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a

b) Che la situazione dell'immobile, o parte di esso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del r.r. 2/2015 *(indicare eventuali titoli abilitativi)*

.....
.....
.....
(ovvero)

- Che l'immobile è stato realizzato in data antecedente al e quindi è
- già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765
- allega a tal fine la seguente documentazione:

.....
.....
.....
.....

c) l'edificio non è individuabile nella sua interezza originaria, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:

- studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche
- documentazione fotografica che dimostri la consistenza originaria dell'edificio
- atti pubblici di compravendita
- certificazione catastale
- allegati all'istanza:

.....

.....
.....

- d) che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente
ed è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 155, comma 2 della l.r. 1/2015 all'articolo
137, comma 6 della l.r. 1/2015

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ai sensi dell'art. 56,
comma 1 della l.r. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del piano attuativo, da valere
ai fini del procedimento (Eventuale)

Tenuto conto che la superficie territoriale interessata dal piano attuativo è di Ha e pertanto il
Comune è tenuto a convocare la Conferenza di servizi al fine di acquisire preventivi pareri e nulla osta
necessari (art. 56, comma 1 della l.r. 1/2015)

ATTESTA

che le previsioni del Piano Attuativo della variante al piano attuativo di iniziativa
relative ad aree ed immobili come sopra evidenziati classificate dal Vigente strumento urbanistico generale
come zona/insediamento
.....
.....

SONO CONFORMI

- al Piano regolatore generale vigente del Comune;
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune;
- al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e parte operativa, vigente del Comune;
 che destina e disciplina le aree interessate nel modo seguente:
- NON SONO IN CONTRASTO** con la variante allo strumento urbanistico generale adottata dal
consiglio comunale con atto n. in data

SONO IN VARIANTE

- al Piano Regolatore Generale vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Piano Regolatore Generale, parte operativa vigente nel Comune (art. 56, comma 17 l.r. 1/2015);
 che classifica e disciplina le aree interessate nel modo seguente:
.....
.....
La variante consiste
.....
.....
- Prevedono variante al PRG, parte operativa, nei limiti di cui all'art. 58 della l.r. 1/2015 (Precisare)
.....

SONO CONFORMI

- al Regolamento comunale per l'attività edilizia vigente
- ai seguenti Piani e programmi comunali di settore vigenti:
 - Piano di disciplina dell'arredo urbano
 - Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998 e l.r. 10/2014)

- Piano di classificazione acustica e di risanamento acustico (Titolo VI, Capo V della l.r. 1/2015 e Titolo III, Capo I del r.r. 2/2015)
- alle previsioni del P.T.C.P. della Provincia di relativamente alle norme che prevalgono sulla pianificazione del comune
- alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla l.r. 1/2015.
- alla normativa del piano di settore PS2 - PS3 - PAI
-

RISPETTANO

- le norme vigenti in materia di sicurezza:**
 - Vigili del Fuoco
 - norme di tutela di strade e ferrovie D.Lgs. 285/1992, DPR 495/92, DPR 753/1980 e artt. 101 e 105 l.r. 1/2015
 - sicurezza costruzioni in zona sismica – art. 84 DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica
- le norme igienico-sanitarie vigenti:**
 - regolamento comunale di igiene, in base alle vigenti normative
 - normativa in materia di scarichi delle acque reflue
 - normativa in materia di approvvigionamento idrico e di acquedotto
- le norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche:**
 - DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica

E' fatto salva la verifica ai fini igienico –sanitari del piano attuativo di competenza della ASL ai sensi dell'art. 56, comma 6 della l.r. 1/2015

ATTESTA altresì

che il piano attuativo (o la variante al piano attuativo) in questione:

- contiene le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui al r.r. 2/2015, Titolo II, Capo I, Sezione III eventuale richiesta di monetizzazione (precisare)
- ricade in zona vincolata ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 per cui si allega la relazione paesaggistica per quanto previsto all'art. 56, comma 14 della l.r. 1/2015 e gli elaborati tecnici di progetto definitivo delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione;
- interessa aree o immobili

SI NO

- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
- aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
- aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
- fasce di rispetto delle aree boscate (art. 85 l.r. 1/2005)
- le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
- le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
- aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
- i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
- l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
- la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
- le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni

riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)

- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
- oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
- gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r 1/20015

- Interessa immobili o aree vincolate come bene culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- contiene la previsione di insediamenti commerciali e ne rispetta la relativa disciplina ai sensi della l.r. 10/2014;
- ricade in zona sismica ovvero in zona di consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
- ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267;
- ricade nel territorio di un'Area naturale protetta
 Parco Monti Sibillini di un'Area contigua di un'Area di studio di cui alla Legge 394/1991 e L.R. 3.3.1995 n. 9 e art. 87 della l.r. 1/2015;
- Poiché riguarda la Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 è stata acquisita la relativa valutazione di incidenza (Determinazione Dirigenziale n. del) ai sensi del DPR 357/1997 (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009)
- che le previsioni del piano attuativo
 - sono escluse dal campo di applicazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 12/2010;
 - ai fini della eventuale esclusione dalla procedura di VAS debbono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità anche semplificata, ai sensi dell'art. 239, comma 3 della l.r. 1/2015 ed a tal fine si allega apposita relazione sull'impatto ambientale;
 - non sono soggette a VAS in applicazione dell'art. 239, comma 4 dell'art. 242, comma 2 242 comma 3 della l.r. 1/2015;
 - che il piano attuativo prevede le misure obbligatorie di cui al R.R. 2/2015, Cpo I, Sezione VII, relativamente a:
 - recupero dell'acqua piovana
 - permeabilità dei suoli
 - realizzazione di parcheggi

Allegati:

.....
.....
.....
.....
.....

..... li

IL TECNICO ABILITATO

.....

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità